



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 599 SEDUTA DEL 16/07/2020

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2020.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morrone**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 12 pagine
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
all. A tabella riparto 2020.
All. 1 Criteri 0-6.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2020.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Visti gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2016 recante *“IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - 2016-2017”*;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 8 *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione”*;

Visto la Deliberazione del Consiglio dei Ministri recante *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni”* dell'11 dicembre 2017;

Vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, e, in particolare, l'art.1, c. 741 il quale dispone l'incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per un importo pari a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2019;

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 2019, n. 220, con il quale è costituita la Cabina di regia, di cui all'art.5, c.3, della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017;

Visti i decreti del MIUR del 22 dicembre 2017, n. 1012 e del 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni con i quali vengono ripartite tra le Regioni risorse pari ad € 224 milioni, ed assegnata alla Regione Umbria la somma di € 3.814.237,00 per ogni anno;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 dicembre 2019, n. 1160, recante il riparto per l'anno 2019 del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 65 del 2017 e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, secondo cui ai fini del riparto delle risorse disponibili per il 2020 si tiene conto degli esiti del monitoraggio del Ministero relativamente all'impiego delle risorse del 2017;

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, convertito, con modificazioni, nella Legge 5 marzo 2020, n. 12;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 233, commi 1 e 2, che ha incrementato per l'anno 2020 di ulteriori 15 milioni di euro il Fondo di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 65 del 2017, anche in conseguenza dell'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19;

Ritenuto di poter procedere al riparto delle risorse e.f. 2020 anche in assenza del Piano pluriennale nazionale con decorrenza dal 2020, per effetto della previsione di cui all'articolo 233, comma 2, del D. L. n. 34 del 2020;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 c. 5 del *"Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni"* le Regioni definiscono la programmazione territoriale sentite le associazioni regionali dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e ne danno comunicazione al Ministero ai fini della ripartizione delle risorse;

Atteso che Anci Umbria in data 14.07.2020 è stata consultata sui criteri di riparto ai Comuni del fondo nazionale e contestualmente è stato concordato di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa anche per l'anno 2020, con il coordinamento di Anci Umbria;

Vista l'intesa del 18.06.2020 ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 sullo *"Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2020"*;

Preso atto che con il Decreto di cui sopra, il MIUR ha stanziato per l'anno 2020 la somma complessiva di 264 milioni di euro ripartita tra le Regioni come di seguito indicato:

- l'importo di 249 milioni di euro ripartiti secondo la distribuzione di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 dicembre 2019, n. 1160;
- l'importo di 15 milioni di euro al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 24,7%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni secondo i dati dell'ISTAT.

Vista la Tabella A, allegata al Decreto, *"Riparto Fondo 0/6 - Anno 2020"* che prevede per la Regione Umbria la somma complessiva di € di € 3.947.700,93 da ripartire tra i Comuni umbri;

Considerato che tale somma - ai sensi del Decreto art. 4, comma 3 - è erogata successivamente dal MIUR direttamente ai Comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 4 comma 3 del Decreto che prevede che *"per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato un importo non inferiore a euro 1.000,00"*;

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2005 n.30 *"Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"*;

Visto il regolamento regionale 20 dicembre 2006, n.13 *"Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1246 del 3.11.2016 *"Art. 1, comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Istituzione Tavolo inter istituzionale"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1291 del 27/12/2019 *"Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2019"*;

Vista altresì la necessità di comunicare al MIUR *"la programmazione regionale dell'intero importo regionale afferente alle risorse 2020 unitamente all'elenco dei Comuni beneficiari del fondo"* entro il 15 luglio 2020 ai sensi dell'art.4, comma 1 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui sopra;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto del Decreto del MIUR “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2020”;
2. di dare atto che le risorse assegnate per l’anno 2020 alla Regione Umbria pari a € 3.947.700,93, indicate nella Tabella allegata al Decreto, sono ripartite tra i Comuni dell’Umbria secondo la stessa distribuzione di cui al decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 19 dicembre 2019, n. 1160 e secondo i criteri di cui alla DGR 1291 del 27.12.2019, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di destinare le risorse complessive pari a € 3.947.700,93 come di seguito indicato:
 - a) € 3.756.989,08 da ripartire tra tutti i Comuni dell’Umbria;
 - b) € 190.711,85 per la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
4. di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell’attività formativa, che sarà coordinata da Anci Umbria;
5. di assegnare al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
6. di dare atto che gli interventi da parte dei Comuni dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:
 - interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
 - finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse anche attraverso l’ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell’accreditamento dei Servizi educativi da parte degli Enti Locali;
7. di approvare l’Allegato 1) “Criteri per la programmazione del fondo 0-6 - Anno 2020” parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di richiedere ai Comuni, sulla base dei Criteri di cui al precedente punto 7, la Programmazione relativa alla tipologia di interventi da realizzare per l’anno 2020 che dovrà essere trasmessa entro il 30 agosto 2020 alla Regione Umbria - Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca, tramite pec all’indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it;
9. di dare atto che le risorse regionali pari ad € 439.960,82 di cui ai Capitoli 00944_S, 00947_S e C0947_S, del Bilancio Regionale 2020, ripartite in parte con DGR n. 229 dell’1.04.2020, concorrono al raggiungimento della percentuale regionale di cofinanziamento di cui all’art. 2, comma 4 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui in oggetto;
10. di assicurare il raggiungimento della percentuale indicata all’art. 2, comma 4 del Decreto entro l’anno scolastico ed educativo 2020-2021;
11. di incaricare il Dirigente del Servizio Istruzione Università, Diritto allo studio e Ricerca di trasmettere il presente atto al MIUR ai sensi dell’art.4, comma 1 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui sopra, corredato dalla Programmazione regionale 2020;
12. di demandare al Dirigente del Servizio Istruzione Università, Diritto allo studio e Ricerca ogni altro

adempimento connesso al presente atto;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2020.

Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è stato istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, nonché ai fini della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 65 è stata adottata l'11 dicembre 2011 dal Consiglio dei Ministri la delibera relativa al *Piano di azione nazionale pluriennale*, con il quale vengono definite per un triennio la destinazione delle risorse da riservare al Sistema integrato 0-6.

Con successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante "*Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione*" - anno 2017 - sono state assegnate alle Regioni le risorse pari a complessivi 209 milioni di euro e alla Regione Umbria è stata destinata la somma di € 3.814.237,00.

Con DGR n. 1378/2017, la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto MIUR di cui sopra ed ha assegnato, per l'anno 2017, ai Comuni la somma di € 3.814.237,00 - liquidata successivamente dal MIUR direttamente ai Comuni - quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

Con la stessa DGR n.1378 la Regione Umbria ha inoltre stabilito, di destinare la somma di € 190.711,85, pari al 5% del fondo, alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, il cui coordinamento è stato affidato successivamente ad ANCI Umbria, con la collaborazione dei componenti *Tavolo inter-istituzionale 0-6* (istituito dalla Regione Umbria con DGR n. 1246/2016, con le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 65/2017).

Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato il Decreto n. 687 "*Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione*" per l'anno 2018, che stabilisce, all'art. 2, che le risorse assegnate alle Regioni sono ripartite per il triennio nella stessa misura approvata dal Decreto 2017, per cui alla Regione Umbria è stata destinata anche per il 2018 la stessa somma di € 3.814.237,00.

Con DGR n. 1239/2018, la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto MIUR n.687 del 26 ottobre 2018 di cui sopra ed ha ripartito, per l'anno 2018, tra i Comuni la somma di € 3.814.237,00 - liquidata successivamente dal MIUR - quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

Con la stessa DGR n.1239 la Regione Umbria ha inoltre stabilito, di destinare la somma di € 266.996,59, pari al 7% del fondo, alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107

del 2015, il cui coordinamento è stato affidato successivamente ad ANCI Umbria, con la collaborazione dei componenti *Tavolo inter-istituzionale* 0-6 di cui sopra.

Con Deliberazione n. 618 dell'11.06.2018 la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione del Sistema 0-6, nei Comuni che hanno dato la propria disponibilità, con la formazione del personale, a partire da settembre 2018.

Per quanto sopra, la formazione, tuttora in corso, prevede due percorsi distinti:

- uno rivolto a tutti gli educatori dei Servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole pubbliche e private del territorio regionale;
- uno rivolto agli educatori dei Servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole pubbliche e private dei Comuni che hanno aderito al Progetto di sperimentazione.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1291 del 27/12/2019 "*Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2019*" la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto MIUR 19 dicembre 2019, n. 1160, ed ha ripartito, per l'anno 2019, tra i Comuni la somma di € 3.947.700,93 - liquidata successivamente dal MIUR - quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

Con la stessa DGR n.1291 la Regione Umbria ha inoltre stabilito, di destinare la somma di € 190.711,85, pari al 5% del fondo, alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, il cui coordinamento è stato affidato successivamente ad ANCI Umbria, con la collaborazione dell'Università agli studi di Perugia e con i componenti *Tavolo inter-istituzionale* 0-6 di cui sopra.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 233, commi 1 e 2, ha incrementato per l'anno 2020 di ulteriori 15 milioni di euro il Fondo 0-6 di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 65 del 2017, anche in conseguenza dell'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19 e ha decretato di procedere al riparto delle risorse e.f. 2020 anche in assenza del Piano pluriennale nazionale con decorrenza dal 2020.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa in data 18.06.2020 sullo "*Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2020*".

Il Ministero dell'istruzione, con il Decreto "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione" per l'anno 2020 ha stanziato la somma complessiva di 264 milioni di euro e l'ha ripartita tra le Regioni come di seguito indicato:

- l'importo di 249 milioni di euro ripartiti secondo la distribuzione di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 dicembre 2019, n. 1160;
- l'importo di 15 milioni di euro al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 24,7%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni secondo i dati dell'ISTAT.L

Il suddetto Decreto di riparto stabilisce all'art.4 c. 1, che le Regioni devono trasmettere al MI (Ministero dell'Istruzione) entro il 15 luglio - sentite le ANCI regionali - l'elenco dei Comuni e delle loro forme associative ammessi a finanziamento statale, nonché la programmazione regionale dell'intero importo regionale afferente alle risorse 2020.

Inoltre, lo stesso Decreto prevede che:

- Le risorse sono erogate dal MIUR direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, di norma entro un mese dalla comunicazione della programmazione regionale (art. 4, c. 3);
 - Entro il 30 agosto 2023 le regioni trasmettono al Ministero la scheda di monitoraggio degli interventi posti in essere nel 2020 (art. 4, c.4);
 - Il monitoraggio degli interventi relativi alle risorse del Fondo per il 2020 è posto a base della determinazione del riparto delle risorse del Fondo per il 2024 (art. 4, c. 5).
- Le risorse assegnate per l'anno 2020 alla Regione Umbria pari ad € 3.947.700,93 - indicate nella Tabella allegata al Decreto Ministeriale - sono state ripartite dal MI secondo la distribuzione di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19dicembre 2019, n. 1160.

In data 14.07.2020 sono stati condivisi i criteri di riparto ai Comuni del fondo nazionale con Anci Umbria e contestualmente è stato concordato di individuare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila - in considerazione degli ottimi risultati raggiunti nell'ultimo triennio- per la gestione dell'attività formativa anche per il 2020, con il coordinamento di Anci Umbria.

Nello specifico si è concordato:

- di destinare le risorse complessive pari a € 3.947.700,93 come di seguito indicato:
 - a) € 3.756.989,08 da ripartire tra tutti i Comuni dell'Umbria;
 - b) € 190.711,85 per la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
- di ripartire pertanto la somma complessiva di € 3.756.989,08 tra i Comuni, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
 - € 2.288.542,20 ai Comuni in proporzione alla popolazione 0-6;
 - € 1.334.982,95 ai Comuni in proporzione ai posti offerti dai Servizi educativi 0-3, (ottenuti sulla base dei dati forniti dal *Sistema informativo regionale Servizi socio Educativi prima infanzia(SIRSE)*);
 - € 133.463,93 ai Comuni in base alla popolazione 0-3;
- di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa, che sarà coordinata da Anci Umbria;
- di assegnare al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015

Le tipologie di interventi previsti dal "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione", in coerenza con le previsioni dell'articolo 12, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, includono:

- a. Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b. Il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c. Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015, e la promozione di coordinamenti pedagogici territoriali.

I criteri di seguito elencati - condivisi con ANCI - hanno tenuto conto degli esiti del Riparto del Fondo 0-6 relativi al triennio 2017/2019 con particolare riferimento al finanziamento destinato agli interventi di formazione, nonché degli interventi regionali in atto con risorse proprie in materia di edilizia scolastica:

1. Di norma non sono previste risorse per il finanziamento di interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica,

messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

Potranno essere realizzati da parte dei Comuni solamente interventi per motivi di estrema ed indifferibile necessità contingente legati ad adeguamento a norme o ad interventi di organizzazione degli spazi in funzione dei protocolli di sicurezza a seguito delle Linee guida funzionali all'avvio dell'anno educativo 2020/2021, per i quali comunque non siano previsti specifici finanziamenti con fondi europei, statali e/o regionali. Tali interventi dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Regione, e comunque fino ad un massimo del 10% del contributo assegnato.

2. Saranno assegnate risorse nella misura di € 190.711,85 da destinare per l'anno 2020 al finanziamento di interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015, e la promozione di coordinamenti pedagogici territoriali. Il Comune di Città di Castello è individuato quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa, che sarà coordinata da Anci Umbria, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia con cui la Regione Umbria ha firmato per il triennio 2019/2020 un Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per la realizzazione di attività a supporto del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia per la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

3. Le restanti risorse del "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione" pari ad € 3.362.218,99 saranno destinate dai Comuni al finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, ripartendole tra i **servizi educativi per l'infanzia autorizzati pubblici e privati e le scuole dell'infanzia non statali in proporzione al numero degli iscritti** (con una percentuale di almeno il 60% ai Servizi 0-3 nei Comuni dove presenti) al fine di:

- consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia anche per favorire l'attuazione dell'art. 9 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
 - stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
 - ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'art. 12, comma 4, del decreto legislativo;
 - implementare progetti didattici finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera, quale sostegno alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
- I Comuni utilizzeranno quale criterio di riparto il costo medio per posto bambino, sia per le strutture pubbliche che private, in quanto l'unico dato di dettaglio disponibile per questi servizi è la capacità ricettiva.

Entro 30 giorni dall'accreditamento dei Fondi ministeriali l'Ente è tenuto a rendicontare alla Regione il Riparto tra i Servizi pubblici e privati del territorio di riferimento.

I Comuni entro e non oltre il 30 agosto 2020 dovranno trasmettere la Programmazione 2020, per la relativa valutazione e validazione da parte della struttura regionale competente - sulla base di apposita scheda che specifica la tipologia di interventi che verranno realizzati nei singoli comuni - alla Regione Umbria - Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca, tramite pec all'indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del Decreto del MIUR “*Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2020*”;
2. di dare atto che le risorse assegnate per l’anno 2020 alla Regione Umbria pari a € 3.947.700,93, indicate nella Tabella allegata al Decreto, sono ripartite tra i Comuni dell’Umbria secondo la stessa distribuzione di cui al decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 19 dicembre 2019, n. 1160 e secondo i criteri di cui alla DGR 1291 del 27.12.2019, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di destinare le risorse complessive pari a € 3.947.700,93 come di seguito indicato:
 - c) € 3.756.989,08 da ripartire tra tutti i Comuni dell’Umbria;
 - d) € 190.711,85 per la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
4. di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell’attività formativa, che sarà coordinata da Anci Umbria;
5. di assegnare al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
6. di dare atto che gli interventi da parte dei Comuni dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:
 - interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
 - finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse anche attraverso l’ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell’accreditamento dei Servizi educativi da parte degli Enti Locali;
7. di approvare l’Allegato 1) “Criteri per la programmazione del fondo 0-6 - Anno 2020” parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di richiedere ai Comuni, sulla base dei Criteri di cui al precedente punto 7, la Programmazione relativa alla tipologia di interventi da realizzare per l’anno 2020 che dovrà essere trasmessa entro il 30 agosto 2020 alla Regione Umbria - Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca, tramite pec all’indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it;
9. di dare atto che le risorse regionali pari ad € 439.960,82 di cui ai Capitoli 00944_S, 00947_S e C0947_S, del Bilancio Regionale 2020, ripartite in parte con DGR n. 229 dell’1.04.2020, concorrono al raggiungimento della percentuale regionale di cofinanziamento di cui all’art. 2, comma 4 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui in oggetto;
10. di assicurare il raggiungimento della percentuale indicata all’art. 2, comma 4 del Decreto entro l’anno scolastico ed educativo 2020-2021;
11. di incaricare il Dirigente del Servizio Istruzione Università, Diritto allo studio e Ricerca di trasmettere il presente atto al MIUR ai sensi dell’art.4, comma 1 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui sopra, corredato dalla Programmazione regionale 2020;
12. di demandare al Dirigente del Servizio Istruzione Università, Diritto allo studio e Ricerca ogni altro adempimento connesso al presente atto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 15/07/2020

Il responsabile del procedimento
Paola Chiadini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 15/07/2020

Il dirigente del Servizio
Istruzione, Università, Diritto allo studio e
Ricerca

Giuseppe Merli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,

- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 15/07/2020

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO
ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 15/07/2020

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
